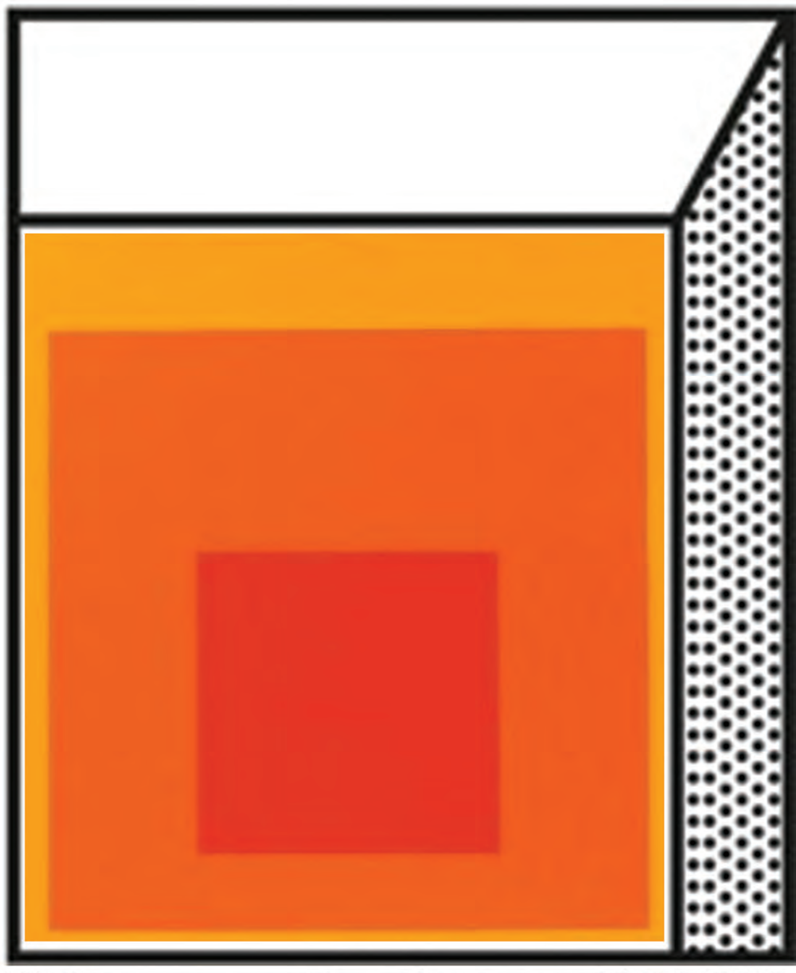
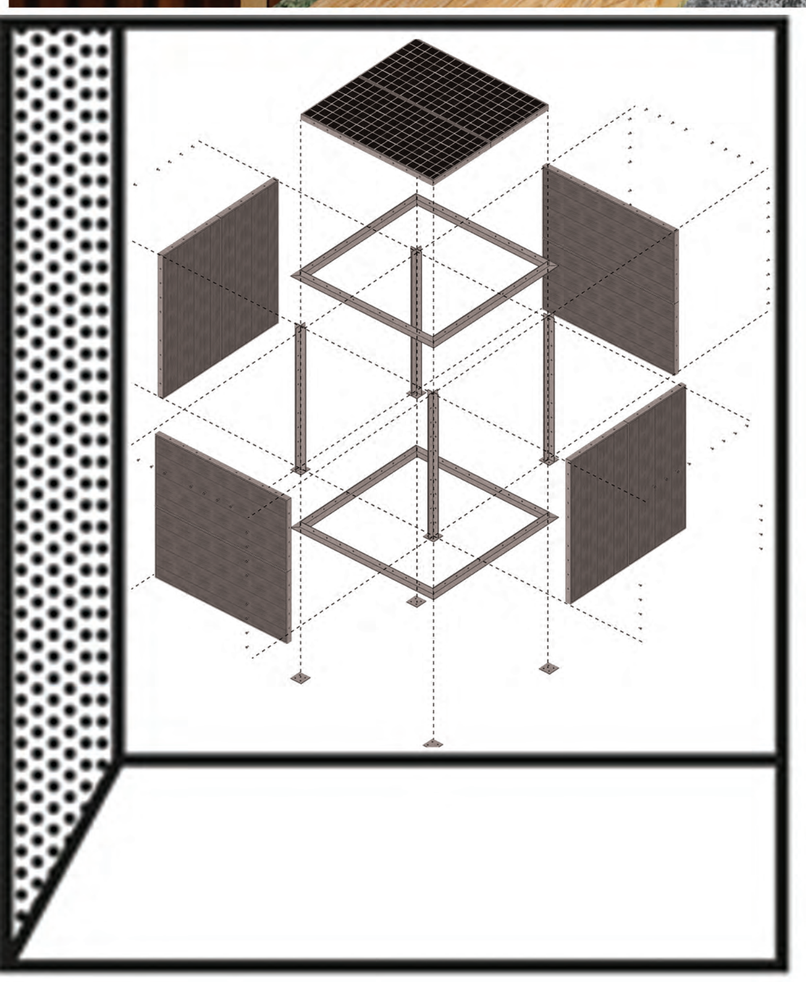
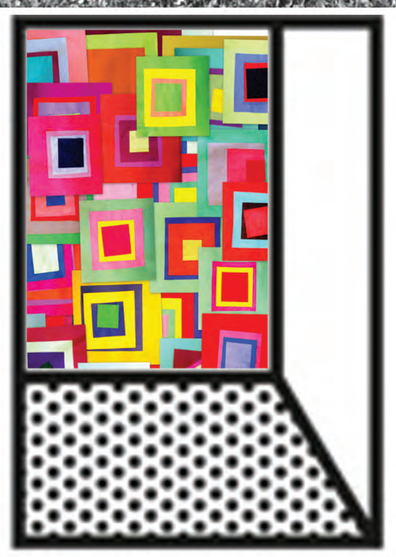
L'idea celebra il pittore tedesco Joseph Albers, professore del Bauhaus di Dessau



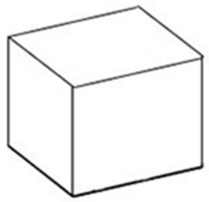


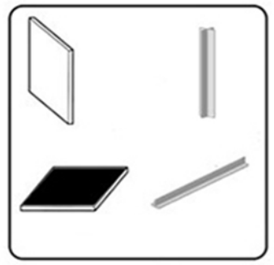


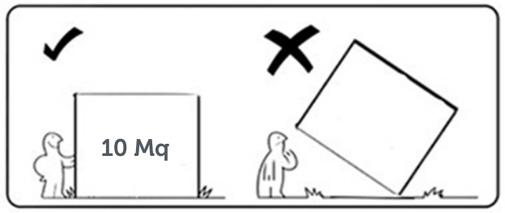
e la sua opera più illustre,
"omaggio al quadrato".

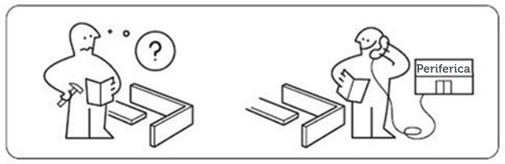
Il progetto nasce dalla volontà di lavorare con un modulo base di 1mx1m utilizzato sia per la progettazione della struttura che per la composizione del rifugio temporaneo ottenendo così un cubo di 3mx3m con una superficie di 9mq.
Il cubo è adattabile tramite l'utilizzo di pannelli standard che incastrati tra loro possono essere facilmente smontabili. All'interno si è lavorato con un modulo di 1mx1m, che si presenta come una sorta di armadio, dove si trovano un letto a scomparsa e una zona adibita al posizionamento dei vestiti e dei bagagli.

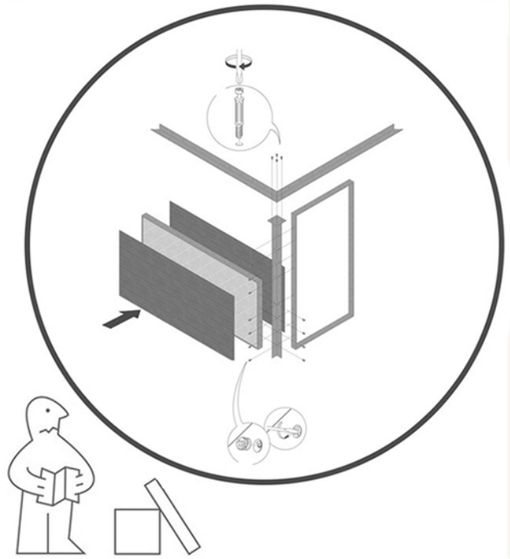
CUBO

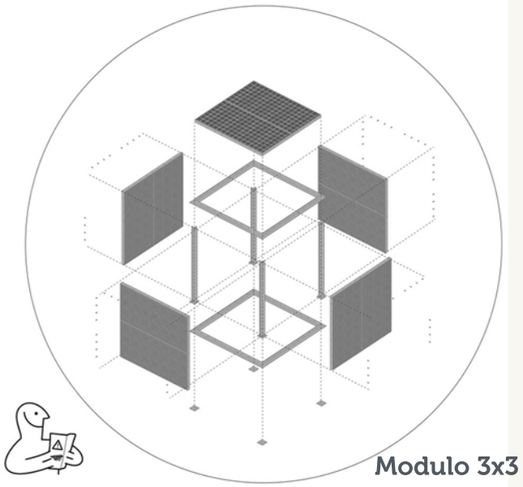




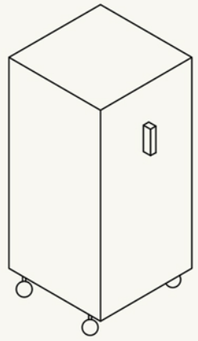


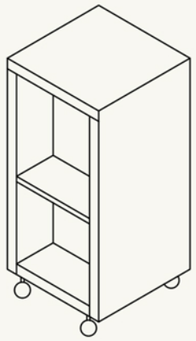


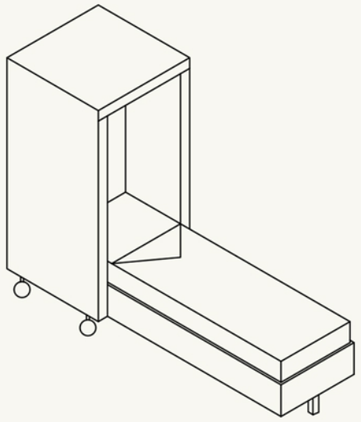




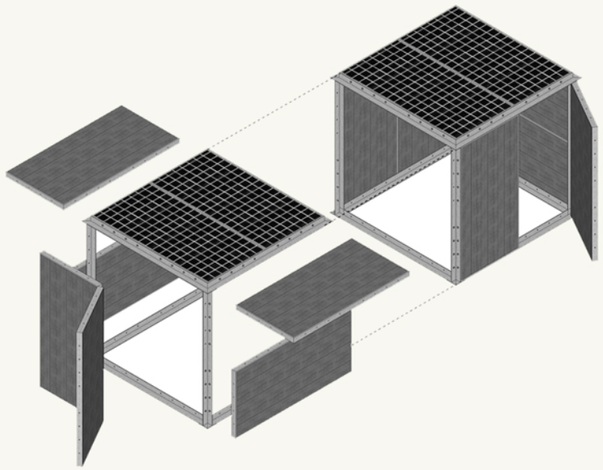
Modulo 3x3



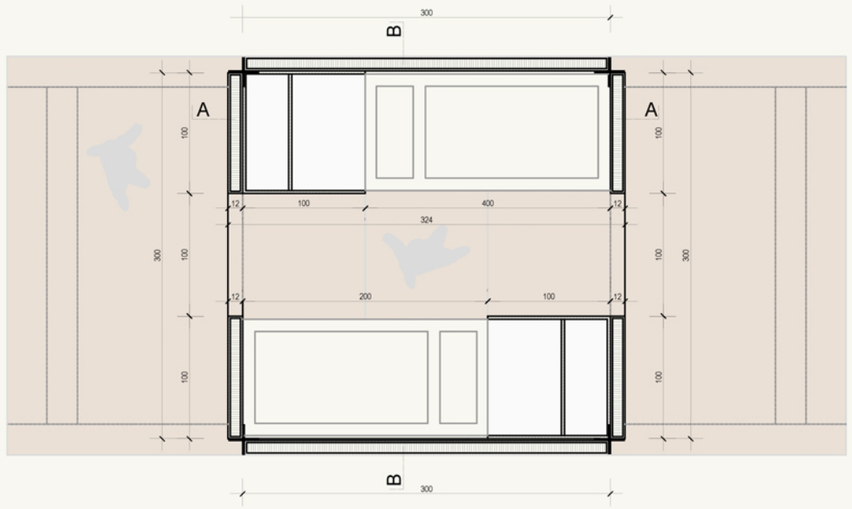




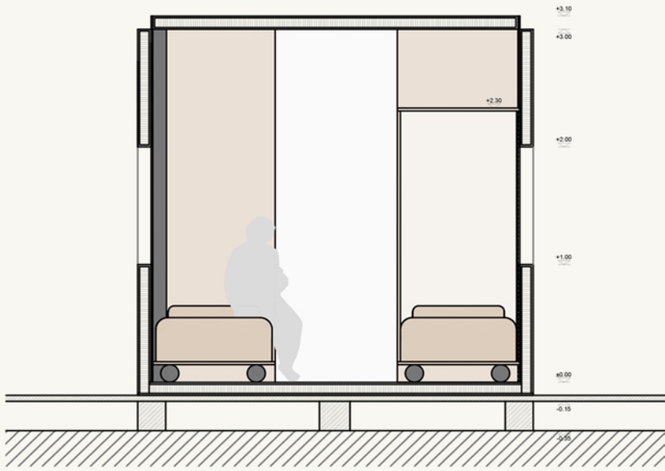
Assonometria modulo interno



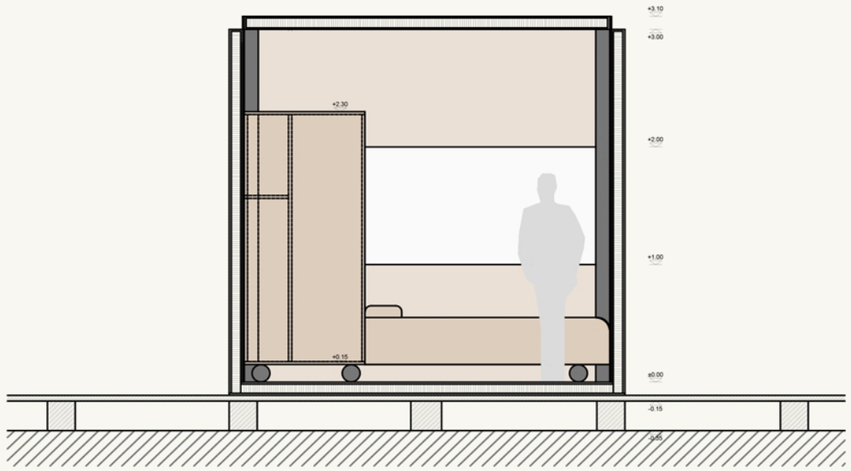
Assonometria 3x3 + 1



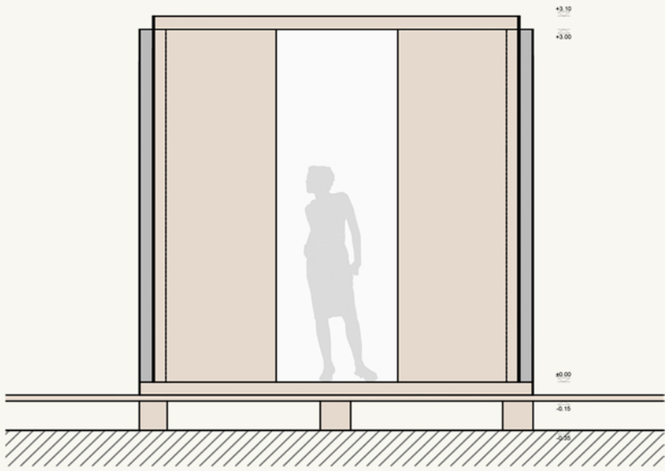
Pianta tipo



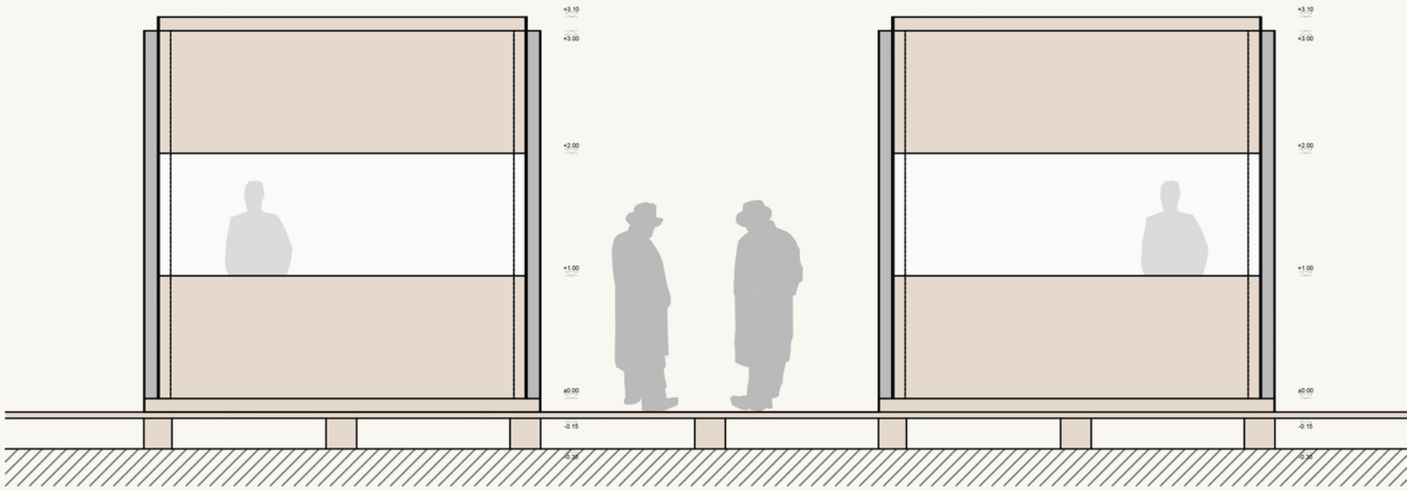
Sezione B - B'



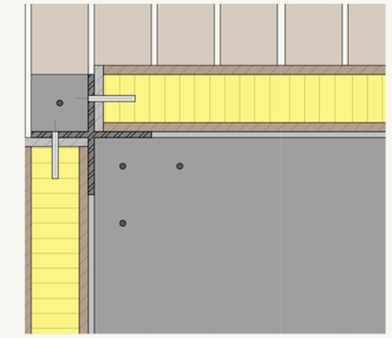
Sezione A - A'

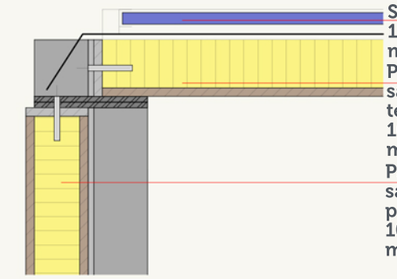


Vista laterale

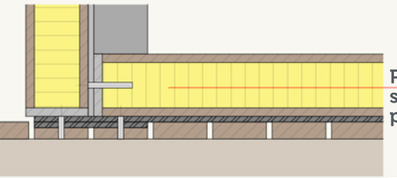


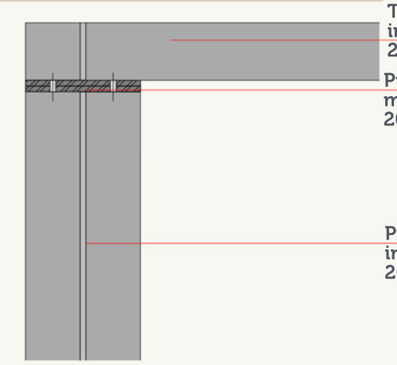
Vista frontale

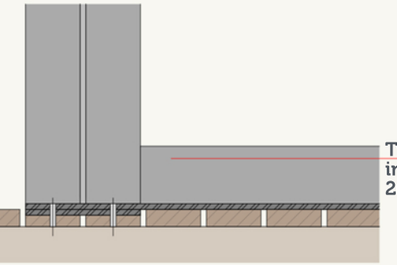



Pannello Solare 1250x2500 mm
Pannello sandwich tetto 1000x1000 mm
Pannello sandwich parete 1000x1000 mm

Connessione


Pannello sandwich pavimento


Trave "T" in acciaio 200x100 mm
Piastra metallica 200x200 mm
Pilastro in acciaio 200x200 mm


Trave "T" in acciaio 200x100 mm

3x3+1 è un progetto che nasce dalla volontà di concepire un rifugio temporaneo di 10 mq.
Lo stesso è stato ideato e progettato con un'idea di modulo abitativo temporaneo, adattabile ed autonomo, in grado di ospitare studenti, giovani professionisti, operatori culturali e sociali.
Il progetto è stato quindi elaborato partendo da un modulo avente una base di 1mx1m, andando poi a formare un cubo pari a 9 mq avente come dimensioni alla base di 3mx3m.
Ci siamo innanzitutto chinati sulla volontà di proporre un rifugio che sia facilmente realizzabile, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista pratico.
Lo stesso, è un vero e proprio cubo che si compone come una scatola, dove ogni singolo elemento che lo compone è pensato e applicato in serie al fine di garantire un processo di realizzazione idoneo alla portata di tutti.
Questa scatola è composta da una piattaforma completamente in legno sulla quale vengono ad appoggiarsi quattro pilastri metallici cruciformi ai lati della costruzione, da pannelli in legno termicamente isolati che vengono utilizzati alla base, come pareti e quali elementi di copertura. Questi pannelli sono sovrapposti uno con l'altro tramite degli incastri che possono essere facilmente smontabili e riadattabili. Bisogna pertanto sottolineare che l'elemento copertura è composto ulteriormente da pannelli fotovoltaici che vogliono essere degli elementi atti a garantire la sostenibilità stessa dell'intero cubo.
Tramite l'utilizzo di questi materiali, il rifugio è durabile nel tempo, efficiente nelle risorse, pensato sia per ambienti riparati che aperti, presenta un adeguato sistema di riparo dalle acque ed è completamente sostenibile.
Abbiamo ritenuto importante utilizzare il legno quale materiale predominante, poiché lo stesso presenta delle buone caratteristiche sia dal punto di vista della durabilità, sia per quanto concerne la flessibilità e soprattutto un basso costo per la produzione e realizzazione stessa.
Come si può notare dai piani, abbiamo ideato una sorta di libretto d'istruzione del cubo che viene posizionato in loco, quale garanzia di una corretta realizzazione e dove vengono mostrati i passaggi necessari atti a garantire una facilità di esecuzione e composizione da parte di ogni singola persona.
Con questo metodo di costruzione con il quale è stato ideato tutto il progetto, si denota una certa facilità di adattamento del singolo cubo, andando semplicemente a ingrandire o rimpicciolire tutti i singoli cubi e soprattutto andando ad adattare il modulo base con il quale è stato pensato lo spazio e il cubo stesso.
Parlando invece dell'interno del rifugio, lo spazio è stato progettato anch'esso tramite un elemento standard di 1mx1m, dove si situa un elemento a scomparsa (quale il letto) e nella parte retrostante, vi è la parte adibita al posizionamento dei vestiti e al deposito dei bagagli.
Questo modulo è pensato come una sorta di armadio con delle rotelle mobile nello spazio che garantisce pertanto una maggiore fruibilità nello spazio e nella sua composizione.
Tramite questi elementi, il cubo è utilizzato da due persone ma i quali sono facilmente adattabili tramite l'utilizzo di letti a castello che garantiscono la convivenza di quattro persone al posto che due come pensato.
Per concludere, questi moduli e il nostro progetto sono stati ideati per essere promossi per una strategia d'uso flessibile dove attività e servizi, possono spostarsi da un'area all'altra a seconda delle esigenze e garantire sempre una corretta fruizione degli stessi.

3x3+1 vuole essere un progetto atto a soddisfare un concetto di flessibilità, durabilità, sostenibilità e facilità di realizzazione.
Un progetto che nasce dalla volontà di lavorare con un modulo base di 1mx1m che viene utilizzato per la progettazione della struttura e della composizione del rifugio temporaneo ottenendo così un cubo di 3mx3m con una superficie di 9mq.
Il cubo è adattabile tramite l'utilizzo di pannelli standard che incastrati tra loro possono essere facilmente smontabili e adattabili così che andando ad accostare più moduli si può soddisfare qualsiasi necessità.
Parlando del metodo di costruzione, ci siamo chinati sulla facilità di esecuzione, andando a proporre una struttura in legno e creando un libretto d'istruzioni che viene posizionato in loco dove si mostra la modalità di realizzazione della scatola e gli elementi costruttivi che la compongono.
Come per la progettazione della struttura e la composizione del cubo, anche internamente, abbiamo lavorato con un modulo di 1mx1m, che si presenta come una sorta di armadio con delle rotelle, dove si trovano un letto a scomparsa e una zona adibita al posizionamento dei vestiti e dei bagagli.